

of production »: la seconda parte di questo periodo può dar luogo a falsa interpretazione, a meno che non venga ridotta alla seguente: « so that the margin of profit between the price of the products and that of the means of production, which is necessary if the expansion is to be profitable, will increase, ecc. »), non di rado le citazioni sono inesatte. Inesatta è quella del Persons, come quella del Carver. A pag. 184 è indicato come appartenente all'Hayek uno studio che è invece del Löwe, ecc.

In opere così importanti come quelle dell'Hayek, che saranno lette e discusse per molti anni, val la pena di tener conto anche di queste cose.

F. VITO

EDWIN WALTER KEMMERER, *The A B C of the Federal Reserve System*, un vol. di pag. IX-298, IX ed., Princeton, Princeton University Press, 1932.

La rapidità con cui questo libro ha avuto diffusione e, nel breve giro di poco più di dieci anni, è pervenuto alla nona edizione è la prova migliore del suo valore. Come il titolo dice, esso non ha pretesa di originalità nè di profondità scientifica, ma vuole semplicemente esporre le prime linee del sistema della Riserva Federale degli Stati Uniti. È una esposizione sobria ed efficace delle attribuzioni principali del sistema, che sono esaminate in relazione alle più gravi deficienze del sistema bancario vigente negli Stati Uniti fino al 1913.

La centralizzazione delle riserve, l'accrescimento della elasticità del credito, l'ordinamento del sistema di trasferimento di fondi e di compensazione fra le banche associate, il regolamento dei rapporti fra il sistema bancario ed il Tesoro sono, secondo il Kemmerer, le conquiste essenziali dell'ordinamento esistente.

Il lettore ha il vantaggio di trovare in appendice i documenti legislativi su cui è basata la esposizione. Questo volume del Kemmerer — di cui i lettori italiani, presto avranno a disposizione l'edizione italiana di un'altra opera, che sarà contenuta nella Collana di Economisti — è uno dei migliori che si possano consigliare a chi voglia sapientemente formarsi un'idea del sistema bancario degli S. U.

F. VITO

ROBERT MICHELS, *Die internationalen Trusts und Kartelle*, Abdruck aus: « Jahrbücher für Nationalökonomie und Statistik », Jena, Gustav Fischer, 1932.

Con felicissima sintesi il Michels ci dà un quadro completo e assai interessante dello stato attuale del movimento delle intese internazionali fra le imprese. I vari ordini di cause che facilitarono ed accelerarono lo sviluppo delle coalizioni internazionali nel dopoguerra sono brevemente, ma con esattezza ed oggettività, delineate: le tendenze all'economia regolata originate coi controlli economici prevalsi durante la guerra; il desiderio di eliminare i danni del dumping; l'inasprirsi della concorrenza fra i produttori europei in seguito alla industrializzazione dell'Oriente; lo smembramento di alcuni territori economicamente integrantisi; la mancanza di capitali in molti Paesi usciti dalla guerra impoveriti; la reazione di imprese private alla politica di alcuni Stati non curanti delle esigenze economiche delle industrie locali; il diffondersi di un certo spirito pacifista internazionale.

Il Michels passa inoltre ad esaminare gli aspetti principali dell'attività delle intese internazionali, soffermandosi particolarmente sulle ripercussioni che essa ha sulla

